

Importante momento di confronto al convegno

CONTRATTI DI FIUME - PRINCIPI ED ESPERIENZE

Intervenuti il Presidente e il Direttore del Consorzio Brenta

L'8 novembre si è tenuto a Mestre l'importante **convegno “Contratti di fiume, principi ed esperienze”**, organizzato dall'Unione Veneta delle Bonifiche.

Il contratto di fiume, strumento volontario recentemente introdotto, è uno strumento di programmazione condivisa attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti che vivono



in un'area geografica ben definita e che ricercano gli stessi obiettivi di tutela, riqualificazione e sostenibilità del territorio e della risorsa idrica.

Questa esperienza innovativa vede i Consorzi di bonifica in prima fila, in quanto essi, forti del loro stretto rapporto con il territorio, rappresentano uno dei riferimenti più vicini ai cittadini e alle imprese, in materia di gestione della risorsa idrica.

Attraverso il Contratto di Fiume, declinabile anche nelle sue specificità “Foce”, “Falda” e “Lago”, le comunità locali sono chiamate a elaborare una visione condivisa facendo emergere i conflitti, gli interessi, ma anche le vocazioni territoriali e le capacità di “fare sistema”, promuovendo il dialogo tra i vari soggetti e l'integrazione dei diversi strumenti di programmazione, di pianificazione territoriale e di tutela ambientale.

Durante il convegno il presidente del Consorzio Brenta, Danilo Cuman, ha svolto un intervento, sollecitando tre **importanti questioni**: il rinnovo delle concessioni irrigue, la necessità che la Regione non deleghi le competenze idriche in quanto organo super partes e la necessità di procedere per il serbatoio del Vanoi.

Inoltre il direttore del Consorzio, ing. Umberto Niceforo, era tra i relatori del convegno ed ha tenuto un intervento dal titolo “Caso di studio: **il contratto di falda dell’alta pianura vicentina**”. Egli ha descritto le varie e innovative attività di ricarica della falda intraprese ormai da alcuni anni da parte del nostro Consorzio attraverso le A.F.I. (aree forestali di infiltrazione), in particolare con i progetti europei Life “Trust” e “Aquor”.

Proprio in questo ultimo ambito, in accordo con gli altri partner (Provincia di Vicenza, Consorzio Alta Pianura Veneta, Veneto Agricoltura, Acque Vicentine, AVS, Centro Idrico di Novoledo), è maturata l’idea di sviluppare un contratto di falda, di cui sono stati forniti alcuni approfondimenti (v. [allegato](#)).



(bosco di ricarica realizzato dal Consorzio Brenta)